



COORDINAMENTO Autisti/Soccorritori 118

LA GUIDA DEI MEZZI DI EMERGENZA SANITARIA

Guidare un mezzo di emergenza sanitaria è una cosa tutt'altro che semplice, oltre che una grande responsabilità.

Non è sufficiente il solo possesso della patente di guida, occorrono anche caratteristiche quali la prontezza di riflessi, un buon colpo d'occhio, la capacità di intuire il comportamento degli altri utenti della strada, la prudenza, una sufficiente esperienza e conoscenza tecnica, una buona dose di freddezza.

L'art. 117 del Codice della strada prevede solamente il possesso di patente di tipo B (o superiore) e l'età minima di 21 anni **(per i mezzi non targati CRI, per i quali occorre una patente ministeriale).**

Non dimentichiamo che l'autista di ambulanza è prima di tutto un soccorritore, pertanto deve anche avere buona conoscenza di tecnica sanitaria, oltre ad una sufficiente esperienza.

La differenza tra l'autista di un'autoambulanza e quello di un normale furgone sta nel fatto che il primo trasporta una persona in condizioni particolari, spesso traumatizzata o comunque con patologie che possono risentire anche gravemente di una guida sproporzionata, poco fluida e pericolosa.

L'AUTISTA DELL'AMBULANZA NON E' UN PILOTA DI FORMULA UNO!!!!

Il fatto che all'autista che guida in emergenza, con i dispositivi di allarme inseriti, sia concesso di non rispettare le prescrizioni e le norme di comportamento non significa che egli possa fare ciò che vuole. E' sempre opportuno evitare rischi inutili per se stessi e per tutti i passeggeri del mezzo, paziente compreso.

E' molto importante che l'autista sappia mantenere una guida fluida, senza scossoni né accelerate o frenate brusche, percorrendo le curve a velocità ridotta. Inoltre è opportuno che l'autista conosca molto bene la topografia del luogo, la situazione del traffico e del manto stradale delle vie del posto, e che disponga della capacità di studiare il percorso più breve o più idoneo al tipo di paziente trasportato.

E' opportuno ricordare che lo stato del manto stradale italiano è spesso penoso, con numerose buche, che somigliano perlopiù a vere e proprie voragini: quando l'autista si approssima ad un fondo sconnesso è opportuno che utilizzi i freni ed il motore per rallentare con congruo anticipo la propria progressione, ma che rilasci

il pedale del freno prima di affrontare le buche: in tal modo gli ammortizzatori saranno scarichi e attutiranno meglio le sollecitazioni.

Chi si trova a guidare un mezzo di emergenza è opportuno che utilizzi nel modo migliore il **cambio** e la **frizione** quindi il **freno motore**.

Trasportando un traumatizzato la velocità non deve essere mai superiore ai 40 - 50 Km/h.

Il paziente infartuato o comunque con patologie importanti a carico del cuore non va mai trasportato a grandi velocità o sottoposto a notevoli sollecitazioni, poiché le forti emozioni quale la paura sono in grado di compromettere le sue condizioni.

L'AMBULANZA

Occorre sempre tenere presente che un'autoambulanza non è un normale veicolo: innanzi tutto è costruita su di un furgone, che solitamente monta sospensioni piuttosto rigide. A tale scopo è opportuno che sull'ambulanza vengano installati, al momento dell'allestimento, degli speciali ammortizzatori: i migliori in commercio sono a tecnologia idro-pneumatica. Tali sospensioni offrono un notevole miglioramento in morbidezza delle sospensioni, senza compromettere molto la stabilità e la tenuta di strada del veicolo. Inoltre un furgone presenta dimensioni e peso notevolmente maggiori rispetto ad un'automobile. Ciò porta diverse conseguenze: minor agilità nel traffico, maggior ingombro, retromarcia possibile solo con l'ausilio degli specchi retrovisori, minor tenuta di strada, maggior utilizzo della frizione nella fase di partenza da fermo, maggiore inerzia.

Le funzioni dell'ambulanza sono molteplici:

- trasporta l'equipaggio di soccorso
- trasporta le attrezzature di soccorso
- trasporta il paziente, consentendo il trattamento anche in itinere.

Il Ministero dei Trasporti ha regolamentato, [con decreto n° 553 del 17 dicembre 1987](#), i requisiti che devono presentare le autoambulanze al momento del collaudo e delle successive revisioni.

I DISPOSITIVI DI ALLARME

Le ambulanze sono dotate di dispositivi supplementari di segnalazione acustica e luminosa.

L'utilizzo di tali dispositivi è regolato dall'articolo 177 del Codice della strada.

Tali dispositivi possono essere utilizzati **solo per servizi urgenti di istituto**. Quando i dispositivi vengono utilizzati **CONGIUNTAMENTE** (ovvero SIRENA, GIREVOLI o STROBO), l'autista del veicolo di emergenza non è tenuto a rispettare la segnaletica e le comuni norme di comportamento, **fatta eccezione per le segnalazioni degli agenti del traffico e per le norme di comune prudenza e diligenza**.

E' proprio su quest'ultima parte della frase che occorre puntualizzare: il concetto non è ben precisato, poiché tali norme non sono facilmente individuabili. Pertanto in caso di controversia non è sempre facile dimostrare di averle rispettate. Comunque alcuni comportamenti che sono ritenuti non in rispetto delle norme di comune prudenza sono: **circolare contromano, circolare a velocità eccessiva soprattutto nei centri abitati, mantenere una guida pericolosa**.

Quando il mezzo in emergenza si approssima agli altri veicoli, i conducenti di questi ultimi **sono tenuti** a lasciare libero il passaggio e, se necessario, a fermarsi per dare la precedenza al veicolo prioritario.

Questo è un'altro punto da discutere. E' abbastanza comune l'idea che i dispositivi di allarme abbiano il solo significato di "chiedere strada", senza fornire il diritto di precedenza. **NON E' COSI'!!!!**

L'art. 177 precisa che gli altri utenti della strada **sono tenuti** a dare la precedenza al veicolo prioritario.

Particolare attenzione merita il fatto che il diritto di precedenza si ha solo ed esclusivamente se i **dispositivi di segnalazione acustica (sirena) e luminosa (lampeggianti blu, anabbaglianti) vengono utilizzati congiuntamente**. L'articolo tuttavia non vieta l'utilizzo disgiunto di tali dispositivi, che è però sconsigliato (la sirena, se non usata in emergenza, può creare disturbo alla quiete pubblica): Infatti l'utilizzo del solo lampeggiante, non fornendo alcun diritto di priorità sugli altri veicoli, può invece ingannare gli utenti della strada, che vedendo approssimarsi a distanza il veicolo con i girevoli accesi possono supporre che sia in emergenza. Peggio ancora può capitare che dietro al veicolo con i blu accesi giunga un veicolo in emergenza, facendo supporre che sia il primo mezzo e non il secondo ad avere i dispositivi inseriti. Possono tuttavia essere utilizzati in casi particolari, come quando non si ritiene conveniente l'uso della sirena, ma si vuole comunque segnalare che si trasporta un paziente.

Si ribadisce che **in nessun caso il solo lampeggiante o la sola sirena forniscono il diritto di precedenza e l'esonero dalle norme del Codice della strada**.

Il Codice della Strada prevede inoltre che **"i veicoli che trasportano feriti o ammalati gravi devono sempre avere i proiettori anabbaglianti accesi"**. Ciò pertanto si applica anche le autoambulanze (per le quali tuttavia è evidente la natura e quindi è intuibile che possa esservi un paziente a bordo), anche per servizi ordinari (dialisi, ecc.). Non è obbligatorio quindi l'utilizzo per le automediche, anche se tuttavia consigliato, poiché l'automedica, essendo di dimensioni inferiori a quelle dell'ambulanza, risulta meno visibile nel traffico. E' assolutamente vietato l'utilizzo dei proiettori abbaglianti, poiché possono

disturbare gli altri utenti della strada e ostacolare le manovre di disimpegno della strada.

TIPI DI DISPOSITIVO

Esistono vari dispositivi acustici e luminosi.

Per quelli visivi, la sostanziale distinzione consiste nel come viene realizzata la luce lampeggiante: può essere presente una comune lampada alogena, sempre accesa, e un motore elettrico, che fa ruotare una parabola di materiale riflettente, simulando il lampeggio.

L'altra tecnologia consiste nella luce STROBOSCOPICA, ovvero una lampada contenente Xenon e un condensatore, che fa lampeggiare di fatto la luce.

Il primo dispositivo crea un effetto forse più estetico, ma presenta notevoli inconvenienti: minor resa ottica, maggior assorbimento di potenza (dovuto alla presenza del motore e della lampada alogena), maggior manutenzione (spesso il motore si blocca e va sostituito). Il secondo dispositivo richiede meno manutenzione, e allo stesso tempo fornisce una resa ottica superiore, grazie alla lampada allo Xenon.

Migliorano la visibilità i dispositivi lampeggianti GRILLE, adatti ad essere montati sulla parte anteriore del mezzo (paraurti o, meglio, carrozzeria). Presentano un notevole costo, ma sono utili nel traffico metropolitano, in quanto i dispositivi sul tetto potrebbero non essere notati se il furgone è troppo vicino al veicolo che lo precede. Meno utili risultano a questo scopo i dispositivi montati all'interno dei fari anteriori, che non garantiscono reali vantaggi, tranne un piacevole effetto estetico. Tali dispositivi possono tuttavia disturbare i conducenti degli altri veicoli, specialmente in orario notturno, ma risultano in via di omologazione.

Per quanto riguarda le sirene, il Codice della strada non dice nulla, parla solo di **dispositivo acustico di allarme**. Le sirene più udibili tra i rumori del traffico sono quelle di tipo elettronico, soprattutto se i trasduttori sono montati sul tetto del veicolo di soccorso. In particolare le sirene di tipo americano risultano potenti, e facilmente riconoscibili. Purtroppo questi dispositivi non risultano ancora omologati in Italia, pertanto non potrebbero essere utilizzati o, quantomeno, sostituire la sirena bitonale (c'è chi le usa entrambi in modo da avere comunque in funzione la sirena omologata e migliorare l'udibilità, chi invece sostiene che arrechino disturbo). Tali sirene sono estremamente direzionali, quindi si percepiscono di più quando il mezzo di soccorso è dietro o di fronte. Le sirene di tipo pneumatico non vengono più prodotte dalle ditte costruttrici, e pare stiano per essere dichiarate irregolari. In effetti non godono di grande potenza, presentano maggior assorbimento di corrente e necessitano di maggiore manutenzione.